

APERTO A FIRENZE L'ANNO GIUDIZIARIO:

6 ARRESTATI PER FAVOREGGIAMENTO DI ABORTO

40 DONNE FERMAE, ALCUNE DONNE PIANTONATE ALL'OSPEDALE DI CAREGGI PER PRESUNTE PRATICHE ABORTIVE

Giovedì pomeriggio i carabinieri hanno fatto irruzione nello studio ginecologico del dott. Conciari. Le 40 donne che erano presenti, chi le accompagnava, il dottore e gli infermieri sono stati trascinati al comando dei carabinieri e sequestrate per molte ore. Sei persone, fra cui il dottore e gli infermieri, sono stati arrestati. Alcune donne condotte all'ospedale di Careggi e piantonate.

Tutti sono sospettati di subire, praticare o favorire l'aborto.

Come se fossero dei criminali sono stati sottoposti a pressanti interrogatori, sono stati usati metodi terroristici, intimidazioni e minacce, soprattutto nei confronti delle donne, in particolare delle minorenni e delle non sposate.

QUESTA DALLA "NAZIONE" E' STATA DEFINITA UNA "BRILLANTE OPERAZIONE DELLA MAGISTRATURA"; I FASCISTI, TRAMITE IL LORO GIORNALE "CANDIDO", USCITO IMMEDIATAMENTE, DICHIARANO APERTAMENTE DI AVER PROGROSSO LA REPRESSIONE, AGGIUNGENDO ACCUSE FORTEMENTE PROVOCATORIE CONTRO IL MOVIMENTO FEMMINISTA E LA SINISTRA.

Non si tratta di un episodio isolato: ogni anno ci sono numerosi processi per aborto. A Trento in febbraio 263 DONNE SARANNO PROCESSATE PER ABORTO.

Non a caso queste manovre fasciste avvengono ora come risposta al crescente livello di coscienza, di mobilitazione e di lotta espresso dalle donne sui loro bisogni. Inoltre ciò si inserisce nel quadro di attacco generale alle condizioni di vita dei proletari, un altro strumento della strategia della tensione.

Lo Stato, tramite gli articoli del codice fascista Rocco sui "delitti contro l'integrità e la sanità della stirpe", continua a perseguire pesantemente l'aborto come crimine usando terroristicamente questa minaccia contro ogni donna che ricorra a questo mezzo estremo per rifiutare una maternità che in termini di fatica, sacrificio totale di se stessa, le grava ancora tutta addosso. Ipcritamente ci viene negato anche questo minimo, violento diritto di essere padrone del nostro utero, ma i 3 milioni di aborti clandestini che ci sono ogni anno servono proprio allo stato che non saprebbe come sfruttare e controllare 3 milioni di persone in più.

La contraccezione ci viene indicata dai padroni progressisti e dai riformisti come un valido strumento per il controllo delle nascite e di emancipazione o addirittura di "libertà" per noi donne.

Non ha senso parlare di libertà fino a che

AVERE UN FIGLIO VUOL DIRE: e legarci ad un uomo che ci garantisca la sopravvivenza economica e la "rispettabilità" sociale in cambio del lavoro che gratuitamente svolgiamo nella casa e della disponibilità incondizionata del nostro corpo alle sue esigenze;

o subire la discriminazione che la società opera nei confronti delle ragazze madri. Per le donne proletarie significa vivere sempre la gestazione ed il parto senza un'adeguata assistenza sanitaria (di parto si muore ancora) e dover mantenere in vita i propri figli a prezzo di durissimi sacrifici economici.

NON AVERE UN FIGLIO SIGNIFICA: essere considerate irrealizzate, incomplete ed inutili come donne. Vuol anche dire correre costantemente gravi rischi per la nostra salute: la "scienza" e il Potere sperimentano i metodi di contraccezione direttamente sul nostro corpo e ci costringono a pratiche abortive clandestine.

Libertà per noi è poter decidere SE, COME E QUANDO diventare madri in base alle nostre esigenze individuali e alla coscienza che vogliamo insieme conquistarci.

MA OGGI L'ABORTO LIBERO E GRATUITO UN SISTEMA SANITARIO SICURO E DEI CONTRACCETTIVI EFFICACI ED INNOCUI IL CUI PASC NON GRAVI SOLO SU DI NOI, SONO PER TUTTE UNA NECESSITA' INELIMINABILE.

Questi obbiettivi, che ci garantiscano dei livelli decenti di sopravvivenza, devono essere inseriti in una strategia rivoluzionaria più complessiva contro una società che si serve della divisione dei ruoli per dividere e sfruttare meglio la donna e l'uomo.

LIBERTÀ: IMMEDIATA PER LE DONNE E I MEDICI

NO AI PROCESSI PER ABORTO!

DEPENALIZZAZIONE DELL'ABORTO

ABORTO LIBERO E GRATUITO

Le donne direttamente implicate hanno ricevuto l'ingiunzione da parte dei carabinieri di presentarsi all'Ospedale di Careggi per una visita ginecologica. Tale manovra è illegale e ha un fine puramente intimidatorio, in quanto è scientificamente provato che è impossibile stabilire con una visita ginecologica effettuata anche dopo poche ore se è stata eventualmente operata una pratica abortiva. Le donne convocate si stanno organizzando con l'appoggio di un collegio di difesa per far fronte a questa ulteriore vergognosa provocazione.

MOVIMENTO FEMMINISTA

Aderiscono alla manifestazione: Lotta Continua

Avanguardia Operaia

P.D.U.P. per il Comunismo

Redazione di "Sebben che siamo donne"

MANIFESTAZIONE DOMENICA 19 GENNAIO
ore 15 in PIAZZA S. CROCE.

CicL.in pr.
Via Ricasoli, 47 FI

FI 10/1/1975

6 ARRESTATI PER FAVOREGGIAMENTO DI ABORTO
40 DONNE FERIMATE ALCUNE DONNE PIANTONATE ALL'OSPEDALE DI CAREGGI PER PRESUNTE
PRATICHE ABORTIVE

Giovedì pomeriggio i carabinieri hanno fatto irruzione nello studio ginecologico del dott. Conciani. Le 40 donne che erano presenti, chi le accompagnava, il dottore e gli infermieri sono stati trascinati al comando dei carabinieri e sequestrate per molte ore. Sei persone, fra cui il dottore e gli infermieri, sono stati arrestati. Alcune donne condotte all'ospedale di Careggi e piantonate.

Tutti sono sospettati di subire, praticare o favorire l'aborto. Come se fossero dei criminali sono stati sottoposti a pressanti interrogatori, sono stati usati metodi terroristici, intimidazioni e minacce, soprattutto nei confronti delle donne, in particolare delle minorenni e delle non sposate.

QUESTA DALLA "NAZIONE" E' STATA DEFINITA UNA "BRILLANTE OPERAZIONE DELLA MAGISTRATURA"; I FASCISTI, TRAMITE IL LORO GIORNALE "CANDIDO", USCITO IMMEDIATAMENTE, DICHIARANO APERTAMENTE DI AVER PROMOSSO LA REPRESSIONE, AGGIUNGENDO ACCUSE FORTEMENTE PROVOCATORIE CONTRO IL MOVIMENTO FEMMINISTA E LA SINISTRA.

Non si tratta di un episodio isolato: ogni anno ci sono numerosi processi per aborto. A Trento, in febbraio, 263 DONNE SARANNO PROCESSATE PER ABORTO.

Non a caso queste manovre fasciste avvengono ora come risposta al crescente livello di coscienza, di mobilitazione e di lotta espresso dalle donne sui loro bisogni. Inoltre ciò si inserisce nel quadro di attacco generale alle condizioni di vita dei proletari, un altro strumento della strategia della tensione.

Lo Stato, tramite gli articoli del codice fascista Rocco sui "delitti contro l'integrità e la sanità della stirpe", continua a perseguire pesantemente l'aborto come crimine, usando terroristicamente questa minaccia contro ogni donnache ricorra a questo mezzo estremo per rifiutare una maternità che in termini di fatica, sacrificio totale di se stessa, le grava ancora tutta addosso. Ipocritamente ci viene negato anche questo minimo, violento diritto di essere padrone del nostro utero, ma i 3 milioni di aborti clandestini che ci sono ogni anno servono proprio allo stato che non saprebbe come sfruttare e controllare 3 milioni di persone in più. La contraccezione ci viene indicata dai padroni progressisti e dai riformisti come un valido strumento per il controllo delle nascite e di emancipazione e addirittura di "libertà" per noi donne.

Non ha senso parlare di libertà fino a che

AVERE UN FIGLIO VUOL DIRE: è legarci ad un uomo che ci garantisca la sopravvivenza economica e la "rispettabilità" sociale in cambio del lavoro che gratuitamente svolgiamo nella casa e della disponibilità incondizionata del nostro corpo alle sue esigenze; o subire la discriminazione che la società opera nei confronti delle ragazze madri. Per le donne proletarie significa vivere sempre la gestazione ed il parto senza un'adeguata assistenza sanitaria (di parto si muore ancora) e dover mantenere in vita i propri figli a prezzo di durissimi sacrifici economici.

NON AVERE UN FIGLIO SIGNIFICA: essere considerate irrealizzate, incomplete ed inutili come donne. Vuol anche dire correre costantemente gravi rischi per la nostra salute: la "scienza" e il Potere sperimentano i metodi di contraccezione direttamente sul nostro corpo e ci costringono a pratiche abortive clandestine.

Libertà per noi è poter decidere SE, COME E QUANDO diventare madri in base alle nostre esigenze individuali e alla coscienza che vogliamo insieme conquistarci.

MA OGGI L'ABORTO LIBERO E GRATUITO UN SISTEMA SANITARIO SICURO E DEI CONTRACCETTIVI EFFICACI ED INNOCUI IL CUI PESO NON GRAVI SOLO SU DI NOI, SONO PER TUTTE UNA NECESSITA' INELIMINABILE.

Questi obbiettivi, che ci garantiscano dei livelli decenti di sopravvivenza, devono essere inseriti in una strategia rivoluzionaria più complessiva contro una società che si serve della divisione dei ruoli per dividere e sfruttare meglio la donna e l'uomo.

LIBERTA' IMMEDIATA PER LE DONNE E I MEDICI

NO AI PROCESSI PER ABORTO!

DEPENALIZZAZIONE DELL'ABORTO

ABORTO LIBERO E GRATUITO

Le donne direttamente implicate hanno ricevuto l'ingiunzione da parte dei carabinieri di presentarsi all'Ospedale di Careggi per una visita ginecologica. Tale manovra è illegale e ha un fine puramente intimidatorio, in quanto è scientificamente provato che è impossibile stabilire con una visita ginecologica effettuata anche dopo poche ore se è stata eventualmente operata una pratica abortiva. Le donne convocate si stanno organizzando con l'appoggio di un collegio di difesa per far fronte a questa ulteriore vergognosa provocazione.

MOVIMENTO FEMMINISTA

Aderiscono alla manifestazione: Lotta Continua

Avanguardia Operaia

P.D.U.P. per il Comunismo

Redazione di "Sebben che siamo donne"

MANIFESTAZIONE DOMENICA 12 GENNAIO
ore 15 in PIAZZA S. CROCE

CicL.in pr.

Via Ricasoli, 47 FI

FI 10/1/1975